

- ferenze tracciate sulla sua superficie.
- Sferire** dicesi della vela quando si toglie dal pennone.
- Sferrare** azione delle ancore che lasciano il fondo per l'impeto del vento o per cattiva qualità del fondo, in conseguenza di che la nave rimane in balia del vento e dicesi sferrata.
- Sferratore** epiteto di vento impetuosissimo. Anche sferratoia e si dice del libeccio, tramontana e del maestrale.
- Sferza** corda marinaresca di sforzo grandissimo rispetto alla sua dimensione. Serve a tirare lo strascico del gran sacco di rete dietro alle paranze o alle lampare e ai più ardui lavori di tonnageo e di rimorchio.
- Sfiatatoi** (o *soffietti*) spiragli più o meno angusti che si aprono in rupi litorali e comunicano con una cavità nella quale, quando il mare è agitato, s'ingolfano le onde, determinando lo sprigionarsi da quando a quando di violenti e fragorosi getti d'aria.
- Sfilaccia** corda o drappo disfatto per cavarne le stoppe; ~ in ispecie ciascun pezzo di vecchio cordone o trefolo ricavato da vecchie corde scomposte, che si usano per molte legature volanti e rompenti, morselli, radazze, toppaglie.
- Sfileggio** lo sfileggiare, sfilare in ogni senso.
- Sfiocinare** cavar dalla fiocina, lanciare ad oltranza la fiocina.
- Sfiore** slacciare e togliere una vela dal suo pennone e lasciarlo secco, sfiorito, cioè senza vela; ~ meglio *sferire* perchè viene dal latino *inferre*.
- Sfoderare una nave** togliere la fodera di rame o di zinco dalla carena d'una nave per esaminare il fondo o per rinnovarla.
- Sfondare una nave** urtare, percuotere e spezzare il fianco o il fondo d'una nave col rostro, collo sperone, col tagliamare o coi cannoni.
- Sforzare di vele** tenere molte vele spiegate, far forza di vele ad onta dell'impeto del vento.
- Sforzino** doppio spago a due trefoli, commesso in piano, il quale serve a fare parecchie legature che esigono esattezza, come per es., quelle delle griselle a stroppli per cui è detto *spago delle griselle*.
- Sfrenellare** sciogliere il frenello col quale si legano i remi alla pedagna, il timone alla ruota, la barra alla murata e simili.
- Sgarza** sorta di erba che disseccata è buona per impagliature, stuoie e corde strambe, e anche a calafatare le fessure di doghe e caprugini.
- Sghindare** verbo inutile per dire ammainare, parlando degli alberi superiori (contrario di *ghindare*).
- Sguarnire** levar le guarniture da una nave, da una vela, da un albero, da un pennone, cioè spogliarli delle loro manovre, bozzelli, stroppli ed altro.
- Sguerciata** nave che ha una falsa banda, cioè quella che naviga meno bene col vento da un lato piuttosto che dall'altro; ~ ciò che proviene o da una cattiva distribuzione del carico o da deformazione sofferta dalla carena.
- Shipping conferences** assemblee in cui si discutono in Inghilterra e si deliberano le possibilità di attuare un aumento o una riduzione di noli.
- Shoal** con questo vocabolo si indica sulle carte idrografiche inglesi un banco staccato, poco profondo e pericoloso per la navigazione.
- Shore** nelle carte idrografiche marine inglesi la costa, parlando del mare.
- Shrapnell** granata contenente pallottole di ferraccio o di zinco con piccola carica di scoppio.
- Sicurezza delle navi mercantili** la sicurezza delle navi mercantili e delle vite umane in mare è disciplinata dal regolamento del 10-8-28, n. 2752.